

Da un paio di giorni acque giallastre nel litorale di Nicotera

# In mare esplode la fioritura algale Ora si teme per la stagione turistica

Arpacal, Capitaneria e privati cittadini effettuano campionamenti  
Il Gruppo di protezione civile attiva un servizio di monitoraggio

Pino Brosio

## NICOTERA

Sul litorale nicoterese esplode la fioritura algale. Le acque da un paio di giorni si presentano di colore giallastro e, in base alle correnti, la massa colorata si muove, di mattina, lungo la costa e, di pomeriggio, verso il largo per poi tornare al punto di partenza individuato nella zona a Sud dell'abitato di Nicotera Marina.

Un fenomeno strano che non sembrerebbe avere precedenti vistosi al pari di quello attuale. Al capezzale del mare "malato", naturalmente, si concentra l'attenzione della popolazione residente e di tutti gli operatori turistici, che non nascondono serie preoccupazioni per il prosieguo della stagione estiva. In realtà, il fenomeno dovrebbe aver raggiunto l'apice della sua evoluzione e, quindi, dovrebbe lentamente scemare. Dovessero cambiare le condizioni meteo-marine o in caso di mareggiata, la situazione potrebbe migliorare rapidamente. Sino ad oggi, peraltro, l'Arpacal ha escluso l'esistenza di altri problemi classificando le acque come "eccellenti".

Il dubbio, tuttavia, attanaglia un

po' tutti e ognuno sta provando ad approfondire la questione in base ai propri convincimenti. E così l'Arpacal, con la collaborazione della Capitaneria di porto, ha effettuato nuovi campionamenti delle acque dopo quelli già fatti la settimana scorsa. Lo stesso responsabile della delegazione di spiaggia di Nicotera, maresciallo Fabio Rodigliano, nella mattinata di ieri, s'è personalmente portato nella sede Arpacal di Reggio Calabria per consegnare i contenitori delle acque prelevate in più punti del litorale. Per i risultati bisognerà aspettare qualche giorno, ma da un primo esame visivo sembrerebbe certa la presenza di alghe anche se verrebbe esclusa la loro tossicità.

Non è rimasto fermo il Comune. Personale incaricato ha, infatti, provveduto a prelevare altri campioni del "mare giallo" e inviarli al laboratorio

## Anche il Comune dispone prelievi e manda le provette a un laboratorio di Catanzaro

### Le sette pompe di sollevamento

● Il "mare giallo" è oggetto di dibattito a tutto campo e, soprattutto, sui social. Ognuno dice la sua, ma c'è anche chi allarga la questione ad altri aspetti che potrebbero giocare un ruolo importante nello stato di salute delle acque marine.

● Sul web circola, in particolare, un video girato lungo il percorso della condotta che trasferisce i liquami da Nicotera Marina al megadepuratore di Gioia Tauro. Le immagini si soffermano soprattutto sulle condizioni delle sette stazioni di sollevamento. Ne viene fuori un documento che meriterebbe adeguata attenzione e che pare sia già all'attenzione della stessa amministrazione comunale. Gran parte delle pompe di sollevamento, infatti, non sembrerebbe funzionare al meglio.

di Catanzaro convenzionato con l'Ente. Non basta. Anche gruppi di privati cittadini si starebbero organizzando per altri campionamenti da inviare ad altro laboratorio. Nello stesso tempo, il Gruppo di protezione civile di Nicotera Marina ha attivato un servizio di monitoraggio costante delle condizioni del mare utilizzando un'imbarcazione che si muove in tutto lo specchio d'acqua interessato dalla colorazione giallastra.

Insomma, il livello d'attenzione è alto. Ogni iniziativa è lodevole, ma, probabilmente, il ruolo più delicato è quello dell'Arpacal. Di fronte a quanto si sta verificando nel golfo nicoterese, l'Agenzia non dovrebbe limitarsi al semplice esame microbiologico delle acque marine mirato all'accertamento della balneabilità del mare. Stante la delicatezza della situazione è lecito attendersi esami più approfonditi per cercare di individuare le origini del fenomeno che potrebbe mettere a rischio la stagione estiva. Bisognerebbe, infatti, capire non solo cosa c'è in superficie, ma anche cosa si muove sui fondali. Per certo, recuperati i risultati dei campionamenti depositati nei laboratori, si potrà costruire un quadro più chiaro della situazione.